

Antonio Masini

Nato a Calvello (Pz) nel 1933, si laurea in Giurisprudenza.

Pittore, incisore e scultore della stessa generazione di Guerricchio, ritorna in Basilicata a metà anni '60 dopo aver trascorso un periodo di formazione a Napoli, con Domenico Spinosa, e a Roma. Nel 1960 vince il I premio alla *Mostra Nazionale di Pittura I Centenario della Rivoluzione Lucana*. Nel 1964 si trasferisce a Roma, entrando in contatto con diversi artisti, per ritornare un anno dopo a Potenza, dove tiene la sua prima personale presso Palazzo Stabile. La sua attività espositiva lo porta in varie città italiane ed estere: nel 1970 espone al *Palms Shore Club Gallery* di New York, con altri sette pittori italiani; nel 1975 e 1976 è al *Salon International d'Art* a Basilea; nel 1977 è alla *International Originals Gallery* di Melbourne; nel 1983 è all'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda. Nelle sue opere fonde la memoria con il presente, la storia e il mito con l'impegno civile, pervenendo a una forma figurativa visionaria, stravolta negli assetti spaziali e compositivi, ascrivibile all'area della Nuova Figurazione. Nelle sue tele, solide volumetrie s'incontrano con schegge di piani bidimensionali di ascendenza cubista, in una spazialità densa e dinamica.

Verso la fine degli anni '70 inizia ad interessarsi alla poesia classica, in particolare a Orazio, e ai miti antichi. Dopo il terremoto del 1980 dipinge il *Polittico di Balvano*, donato all'omonimo comune duramente colpito dal sisma. Dagli anni '80 si dedica anche alla scultura. Fra il 1983 e il 1987 esegue un polittico dedicato alla memoria dei fratelli Rosselli, presentato dal Comune di Milano nel 1987 a Palazzo Sormani. Nel 1998 vince il premio di pittura Città di Trevi; nel 2000 dona alla città di Iquique, in Cile, il Trittico di Iquique e nello stesso anno espone a Santiago del Cile.

L'Università degli Studi della Basilicata ospita la sua grande tela *La fuga di Isabella Morra*, commissionatagli dall'Ateneo in occasione del suo decennale nel 1992.

Scompare a Potenza nel 2018.